

Compagni , studenti

quali sono le condizioni di vita e di studio all'interno dell'Università?

Eccone alcuni esempi:

Scienze Politiche: aumento generalizzato e massiccio dei carichi di studio e della selezione (un caso: rifiuto della fiscalizzazione e della sostituzione del libro di testo per il seminario di diritto pubblico, dopo che inizialmente la lotta degli studenti aveva imposto questi obiettivi.)

Magistero-Psicologia: tentativi continui, a volte riusciti di far svolgere seminari autogestiti, con la garanzia del voto a fine seminario. Aumento della selezione di molti esami, specie i primi due anni (statistica, fisiologia ed altri).

Medicina: aumento forsennato della selezione, tentativo di eliminare la sessione aperta per alcuni esami.

Matematica-Fisica: ostacoli vari alla presentazione dei piani di studio.

Questo in alcune facoltà, ma le cose non vanno poi diversamente in tutto il resto dell'ateneo .

Se a questo aggiungiamo i costi attuali della vita, in special modo dei prezzi degli alloggi, del vitto, l'insufficienza dei servizi e delle mense in special modo, il quadro della situazione diventa estremamente pesante.

Gli scopi di tutto ciò sono chiari:

- \* Espulsione degli studenti proletari dall'università
- \* Ripristinare i tassi di selezione, nuovi livelli di qualificazione funzionali alla gestione capitalistica della crisi
- \* Rottura della forza politica degli studenti all'interno della città
- \* Fare della costrizione al "lavoro nero", cui molti studenti ricorrono specie in estate, per poter pagare i crescenti costi di mantenimento agli studi, una fonte di accumulazione da gestire per la riconversione industriale.

Quello che ci preme ora sottolineare è che tutto questo può essere sconfitto se noi individuiamo come terreno su cui andare a riprendere l'iniziativa quello della riappropriazione, dei prezzi politici.

Riappropriazione del tempo di studio, organizzandoci contro la didattica, per la garanzia del voto (come a Scienze Politiche dove questo obiettivo è la pratica quotidiana degli studenti con cortei interni, controllo agli esami. Prezzi politici ad esempio nelle mense e per un loro potenziamento, per l'apertura di nuove di esse a carattere sociale, aperte cioè a tutti.

Sulla mensa sociale una chiara indicazione ci viene dal movimento degli studenti medi - che dopo tre giorni di occupazione dell'istituto Belzoni - avevano ottenuto di mangiare per 350 Lire alla mensa A.C.L.I.

L'intervento poi del provveditore agli studi ha impedito la realizzazione di tale obiettivo, che si sarebbe potuto poi estendere ad altre scuole che hanno lo stesso tipo di esigenza.

Come risposta si terrà GIOVEDÌ 18 MARZO UNA MANIFESTAZIONE CON PARTENZA DA PIAZZA DEI SIGNORI ALLE ORE 9.

PARTECIPIAMO ANCHE NOI UNIVERSITARI A QUESTA SCADENZA DI LOTTA CARATTERIZZANDO IL CORTEO CON PAROLE D'ORDINE ED UNA PRESENZA MASSICCIA CHE IMPONGA LO COME OBIETTIVO CENTRALE PER TUTTI I PROLETARI LA BATTAGLIA PER I PREZZI POLITICI DI TUTTE LE MERCI E PER I MIGLIORI SERVIZI SOCIALI.